

voce di spesa	2006	2007	2008	2009	2010	2011
uscite per organi dell'ente	0,7	0,8	0,7	0,9	1,2	1,2
oneri per il personale in attività di servizio	36,9	55,6	56,5	64,1	80,2	80,1
acquisto beni di consumo e servizi	20,0	31,4	36,6	20,9	48,9	30,8
oneri finanziari	-	0,2	1,2	0,3	2,1	1,8
oneri tributari	1	2,2	1,7	1,8	2,4	5,3
poste correttive e compensative	-	-	-	0,02	-	-
uscite non classificabili in altre voci	41,4	9,7	3,3	12,1	3,5	4,3
totale	100	100	100	100	100	100

Sulla base dei dati suesposti, possono formularsi le seguenti osservazioni:

- il costo degli organi è aumentato sia in termini assoluti che percentuali;
- gli oneri per il personale sono cresciuti, nel periodo in esame, in modo esponenziale, arrivando a costituire negli esercizi 2010-2011 la voce di spesa, in termini percentuali, assolutamente predominante;
- la spesa per acquisto di beni e servizi è aumentata, negli esercizi in esame, mediamente di dieci punti percentuali rispetto al 2006, più che raddoppiando nel 2010;
- gli oneri finanziari, assenti nel 2006, sono arrivati a costituire circa il 2% delle uscite;
- la voce “uscite non classificabili” ha subito una contrazione rispetto al 2006, probabilmente a causa di una migliore allocazione dei costi; è da segnalare, tuttavia, la rilevante percentuale del 12% registrata nel 2009.

5.3 I residui

Il totale dei residui, di competenza e degli esercizi precedenti, risulta dai due prospetti seguenti.

È da evidenziarsi come tutti gli esercizi in esame si chiudano con saldi negativi, originati da una elevata consistenza di residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti.

In considerazione della consistenza complessiva del bilancio, resta notevole la mole dei residui, determinata, per le componenti attive, dai cennati inadempimenti di alcuni fruitori della risorsa idrica e, per quelle passive, dalla ritardata esecuzione delle opere idriche appaltate, nonché dal contenzioso derivatone.

(in migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
ATTIVI						
parte corrente						
esercizi precedenti dell'esercizio	10.483,00 4.410,00	8.839,26 1.452,80	9.046,45 2.980,55	11.001,72 6.422,75	13.783,35 10.402,94	22.086,31 15.305,37
<i>Totale a</i>	14.893,00	10.292,06	12.026,99	17.424,47	24.186,29	37.391,68
entrate in conto capitale						
esercizi precedenti dell'esercizio	7.444,00 1.556,00	4.825,93 254,69	4.674,54 2.211,35	4.995,49 881,75	5.003,08 4.129,26	6.495,73 4.490,83
<i>Totale b</i>	9.000,00	5.080,62	6.885,90	5.877,24	9.132,34	10.986,56
partite di giro						
esercizi precedenti dell'esercizio	546,00 1.632,00	426,62 274,66	502,45 1.413,27	1.261,30 745,82	1.537,57 2.006,51	3.566,98 2.119,12
<i>Totale c</i>	2.178,00	701,27	1.915,72	2.007,12	3.544,08	5.686,10
Totale (a+b+c)	26.071,00	16.073,95	20.828,60	25.310,03	36.862,72	54.064,34
residui esercizi prec.	18.473,00	14.091,80	14.223,44	17.258,50	20.324,00	32.149,02
residui dell'esercizio	7.598,00	1.982,15	6.605,17	8.050,33	16.538,71	21.915,32
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI	26.071,00	16.073,95	20.828,60	25.310,03	36.862,72	54.064,34
PASSIVI						
parte corrente						
esercizi precedenti dell'esercizio	16.801,00 10.036,00	17.351,75 1.255,29	17.003,82 5.714,79	17.554,22 2.800,30	18.502,32 6.059,18	22.643,03 4.625,15
<i>Totale a</i>	26.837,00	18.607,04	22.718,61	20.354,52	24.561,50	27.268,18
uscite in conto capitale						
esercizi precedenti dell'esercizio	13.883,00 2.801,00	12.084,63 960,54	12.415,98 5.014,28	14.148,64 2.146,93	14.046,18 5.182,79	16.034,07 5.015,50
<i>Totale b</i>	16.684,00	13.045,17	17.430,25	16.295,58	19.228,97	21.049,57
partite di giro						
esercizi precedenti dell'esercizio	2.472,00 2.119,00	2.024,86 781,28	2.447,75 1.303,53	2.814,24 1.553,21	3.756,48 2.692,33	6.449,42 2.283,79
<i>Totale c</i>	4.591,00	2.806,14	3.751,28	4.367,44	6.448,81	8.773,21
Totale (a+b+c)	48.112,00	34.458,36	43.900,14	41.017,54	50.239,28	57.050,96
residui esercizi prec.	33.156,00	31.461,25	31.867,54	34.517,11	36.304,98	45.126,52
residui dell'esercizio	14.956,00	2.997,11	12.032,60	6.500,43	13.934,30	11.924,44
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI	48.112,00	34.458,36	43.900,14	41.017,54	50.239,28	57.050,96
SALDO RESIDUI	-22.041,00	-18.384,41	-23.071,54	-15.708,71	-13.376,57	-2.986,62

La tabella mostra il progressivo aumento dei residui attivi, particolarmente evidente negli ultimi due esercizi.

Si sottolinea, peraltro, la notevole consistenza, soprattutto nell'esercizio 2011, dei residui attivi afferenti alla competenza.

I residui passivi fanno registrare nell'esercizio 2010 il picco massimo, soprattutto quelli di competenza, ed una lieve flessione nel 2011.

La contabilizzazione dei residui ha costantemente formato oggetto di contestazione da parte del Collegio dei revisori, essendo all'origine della mancata approvazione dei bilanci per tutto il periodo in esame. Da ultimo, per ciò che concerne l'esercizio 2011, il Collegio ha formalmente richiesto³¹ al Commissario straordinario di fornire la documentazione relativa agli accertamenti di parte corrente, riservandosi di esprimere il proprio parere sul bilancio all'esito dell'approfondimento. Non ritenendo che la nota di risposta del Commissario³² contenesse elementi atti a dimostrare la corretta osservanza del disposto di cui all'art. 23, comma 1, del D.P.R. 93/2007, il Collegio dei revisori non ha dato parere favorevole all'approvazione del consuntivo.

Ed è da rammentare, in proposito, che la legge finanziaria 2007 aveva stabilito che, entro il 30 settembre 2007, il Commissario straordinario avrebbe dovuto effettuare una puntuale ricognizione della situazione debitoria, definendo con i creditori un piano di rientro da trasmettere al Ministero vigilante, al fine di avviare le procedure amministrative e finanziarie per il risanamento; ad avvenuto risanamento finanziario dell'Ente, il Ministero vigilante, d'intesa con le regioni Puglia, Basilicata e Campania, avrebbe avviato le procedure per la trasformazione dell'EIPPLI in società per azioni, compartecipata dallo Stato e dalle regioni stesse.

Il 21 settembre 2007 il Commissario ha trasmesso al Ministero una relazione contenente l'analisi della situazione debitoria alla data del 30 dicembre 2006, fondata sulla ricostruzione compiuta dallo studio BDO s.p.a. Nella relazione era evidenziato che, a fronte di un debito accertato di € 117 milioni, rispetto agli € 247 milioni circa risultanti dalla somma delle richieste formulate nei confronti dell'Ente, poteva stimarsi possibile una complessiva definizione transattiva di tutte le posizioni debitorie, sulla base dell'applicazione di criteri uniformi, per un importo pari a circa € 75 milioni. In tale senso, fu inviata a tutti i creditori una proposta transattiva, cui sono pervenute disponibilità tali da confortare l'ipotesi di una possibile riduzione dell'esposizione nei predetti limiti di € 75 milioni circa. La situazione contabile come rilevata, per stessa ammissione della società di revisione, presentava notevoli margini di incertezza, a causa della mancanza di garanzia di completezza della documentazione e delle

³¹ Verbale n. 13 del 23 maggio 2012.

³² Con nota n. 1344/2 del 12 giugno 2012, il Commissario ha dichiarato la volontà di "provvedere quanto prima ad una puntuale ricognizione dei residui, al fine di eliminare quelle poste... che si riterrà di non dovere o poter più incassare e pagare".

informazioni contabili ed amministrative, nonché della rilevanza delle passività oggetto di stima, che costituivano il fondo rischi vertenze.

La situazione è stata aggiornata al 31 dicembre 2009 da una nuova società di revisione.

Mentre non si ha notizia delle determinazioni assunte al riguardo dal Ministero, si rappresenta che dal bilancio di previsione 2012 – approvato, si ricorda, dal Commissario straordinario, ma sul quale né il Collegio dei revisori né il Ministero vigilante hanno ritenuto di potersi esprimere al riguardo – si evidenzierebbe, stando a quanto riferito dal Direttore generale³³, un abbattimento del debito potenziale dagli originari € 86.109.045 ad € 68.853.608, a seguito di transazioni formalizzate nel 2011.

5.4 La situazione amministrativa

La situazione amministrativa presenta un costante disavanzo, in quanto le entrate sono state sistematicamente destinate a coprire situazioni debitorie pregresse.

In ordine ai dati esposti nel prospetto che segue, va segnalata la mancanza di corrispondenza tra l'ammontare della consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2006, risultante in € 633.654,92, con l'ammontare della consistenza di cassa dell'inizio dell'esercizio 2007, indicato in € 933.654,92.

L'Ente, al quale sono stati chiesti chiarimenti in merito, ha rappresentato che la differenza del dato contabile va attribuita ad un errore di trascrizione, soggiungendo che il ritardo nella compilazione dei documenti contabili di previsione e di rendicontazione non avrebbe consentito di correggere tempestivamente l'erroneo riporto del dato, con la conseguenza che al momento attuale non sarebbe più possibile correggere l'erronea indicazione, consolidatasi nei documenti contabili successivi.

³³ Esame e parere sul piano industriale 2011-2015, Verbale del Collegio dei revisori del 20 dicembre 2011.

Situazione amministrativa

(in euro)

	2006		2007		2008		2009	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		4.713.083,86		933.654,92		2.104.724,24		3.436.761,92
Riscossioni								
- in conto competenza	14.417.502,86		26.640.011,71		30.981.831,37		31.204.911,65	
- in conto residui	1.132.884,76	15.550.387,62	5.449.153,45	32.089.165,16	1.850.316,83	32.832.148,20	3.570.099,08	34.775.010,73
Pagamenti								
- in conto competenza	13.821.623,11		20.380.745,69		28.909.293,29		27.744.359,21	
- in conto residui	5.808.193,45	19.629.816,56	10.537.350,15	30.918.095,84	2.590.817,23	31.500.110,52	9.383.034,03	37.127.393,24
Consistenza di cassa a fine esercizio		633.654,92		2.104.724,24		3.436.761,92		1.084.379,41
Residui attivi								
- degli esercizi precedenti	18.473.500,85		14.091.803,58		6.605.168,32		17.258.504,85	
- dell'esercizio	7.597.825,75	26.071.326,60	1.981.948,86	16.073.752,44	14.223.435,61	20.828.603,93	8.051.525,73	25.310.030,58
Residui passivi								
- degli esercizi precedenti	33.155.835,97		31.461.247,10		12.032.600,29		34.517.106,74	
- dell'esercizio	14.956.634,06	48.112.470,03	2.997.110,61	34.458.357,71	31.867.540,48	43.900.140,77	6.500.433,92	41.017.540,66
Avanzo (o disavanzo) d'amministrazione		-21.407.488,51		-16.279.881,03		-19.634.774,92		-14.623.130,67

Situazione amministrativa

(in euro)

		2009		2010		2011
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		3.436.761,92		1.084.379,41		1.403.195,23
Riscossioni						
- in conto competenza		31.204.911,65		20.710.096,67		15.127.459,88
- in conto residui		3.570.099,08	34.775.010,73	4.999.090,91	25.709.187,58	5.116.786,24
Pagamenti						
- in conto competenza		27.744.359,21		20.677.807,55		16.361.650,11
- in conto residui		9.383.034,03	37.127.393,24	4.712.564,21	25.390.371,76	4.765.274,12
Consistenza di cassa a fine esercizio		1.084.379,41		1.403.195,23		520.517,12
Residui attivi						
- degli esercizi precedenti		17.258.504,85		20.324.011,92		32.149.023,17
- dell'esercizio		8.051.525,73	25.310.030,58	16.538.713,46	36.862.725,38	21.915.315,07
Residui passivi						
- degli esercizi precedenti		34.517.106,74		36.304.976,45		45.126.520,27
- dell'esercizio		6.500.433,92	41.017.540,66	13.934.304,96	50.239.281,41	11.924.436,68
Avanzo (o disavanzo) d'amministrazione		-14.623.130,67		-11.973.360,80		2.446.101,59

5.5 Il conto economico

Nella tabella che segue si espongono i risultati del conto economico, quali desunti dalla documentazione prodotta dall'Ente.

	2006	2007	2008
A) Valore della produzione			
Proventi e corrispettivi	9.025.275,06	7.728.003,86	6.278.308,76
Variazione nelle rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti		1.430.631,10	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	1.405.448,45	5.126.951,85	5.746.750,32
Altri ricavi e proventi			
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	10.430.723,51	14.285.586,81	12.025.059,08
B) Costi della produzione			
Acquisti di materie prime, sussidiarie e di merci	37.293,22	-	-
Servizi	9.794.325,15	4.348.302,03	3.864.933,43
Costi per godimento di beni di terzi	21.736,36	-	606.277,86
Spese per il personale	5.917.413,05	5.960.659,74	8.931.710,81
Ammortamenti e svalutazioni	40.679,37	55.550,43	43.379,54
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di merci	526.394,11	-	-
Oneri diversi di gestione	429,46	-	592.829,50
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	16.338.270,72	10.364.512,20	14.039.131,14
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)	-5.907.547,21	3.921.074,61	-2.014.072,06
C) Proventi e oneri finanziari	4.632,66	-17.783,20	-131.986,20
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	-5.902.914,55	3.903.291,41	-2.146.058,26
Imposte sul reddito dell'esercizio	155.992,39	231.880,24	108.826,13
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.058.906,94	3.671.411,17	-2.254.884,39

	2009	2010	2011
A) Valore della produzione			
Proventi e corrispettivi	11.968.825,15	14.996.034,74	19.039.249,80
Variazione nelle rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	1.160.298,50	214.802,24	123.964,18
Altri ricavi e proventi			
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	13.129.123,65	15.210.836,98	19.433.213,98
B) Costi della produzione			
Acquisti di materie prime, sussidiarie e di merci	-		
Servizi	2.185.390,00	4.520.523,89	2.618.872,56
Costi per godimento di beni di terzi	38.835,00	38.834,70	819.907,07
Spese per il personale	6.284.358,72	7.906.678,57	8.030.790,55
Ammortamenti e svalutazioni	45.681,00	48.842,54	4.281.235,06
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di merci	-		
Oneri diversi di gestione	979.420,00	-	-
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	9.533.684,72	12.514.879,70	15.750.805,24
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)	3.595.438,93	2.695.957,28	3.682.408,74
C) Proventi e oneri finanziari			
	-22.873,41	-192.796,42	-199.394,81
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	3.572.565,52	2.503.160,86	3.483.013,93
Imposte sul reddito dell'esercizio	166.495,20	222.398,35	475.431,97
Utile (perdita) dell'esercizio	3.406.070,32	2.280.762,51	3.007.581,96

Dalle tabelle emerge che, nel quinquennio considerato, il valore della produzione ha presentato un andamento sostanzialmente crescente. Nel dettaglio, negli esercizi 2007 e 2008 l'entità della voce "altri ricavi e proventi" è stata condizionata dai contributi eccezionali dello Stato (ammontanti, rispettivamente a 5 milioni e 5.600 euro). Malgrado tale apporto, nel 2008 il valore della produzione presenta comunque un decremento, causato dalla riduzione dei "proventi e corrispettivi" (-€ 1.503.695).

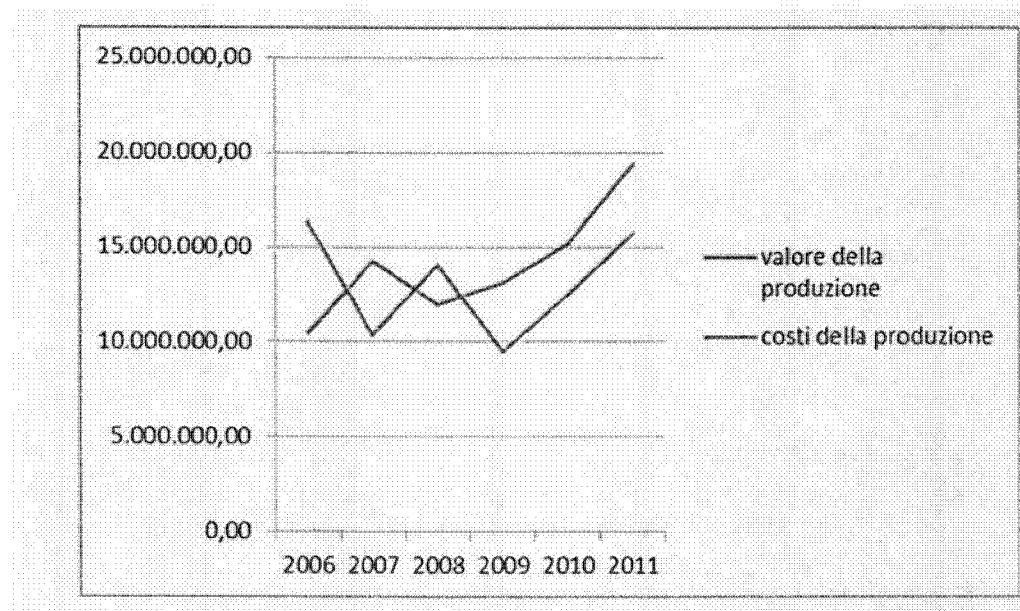
Nel triennio 2009-2011, a seguito della cennata approvazione delle nuove tariffe per la fornitura idrica, i corrispettivi derivanti dalle prestazioni risultano più che triplicati, passando dagli € 6.278.308,71 del 2008 agli € 19.039.249,80 del 2011. Tale nuova situazione determina un andamento crescente del valore della produzione nel triennio.

I costi della produzione rilevano un andamento discontinuo. In particolare, i costi per servizi risultano nel 2007 più che dimezzati rispetto all'anno precedente e si mostrano in costante diminuzione nei cinque anni, eccezion fatta per il 2010, in cui di nuovo superano i 4 milioni di euro. Al contrario, le spese per il personale – come già cennato – mostrano un aumento medio annuo del 6,3%³⁴.

La gestione finanziaria, negativa in tutto il periodo in esame, evidenzia un lieve miglioramento solo nel 2009.

Tutti gli esercizi, tranne il 2008, si chiudono con un avanzo economico.

Gli andamenti del valore e dei costi della produzione nel periodo in esame sono evidenziati nel grafico che segue.



³⁴ La media calcolata è quella geometrica.

5.6 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati patrimoniali, così come comunicati dall'Ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	2006	2007	2008
ATTIVITÀ			
A) crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	306.706,92	306.706,92	306.706,92
B) immobilizzazioni:			
immateriali	0,00	0,00	0,00
materiali	3.159.903,50	2.393.531,33	1.755.987,34
immobilizzazioni finanziarie	105.468,58	2.007,00	0,00
C) attivo circolante:			
rimanenze	95.699,47	0,00	0,00
crediti verso utenti, clienti, ecc.	11.864.498,77	8.856.657,95	10.630.421,83
crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici	8.890.517,78	5.716.639,28	5.406.687,79
crediti verso altri	3.528.131,94	1.080.117,09	4.484.787,39
attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	172.173,84	172.173,84	0,00
disponibilità liquide	933.654,92	2.104.724,24	3.436.761,92
D) ratei e risconti:	0,00	0,00	0,00
Totalità attività	29.056.755,72	20.632.557,65	26.021.353,19
PASSIVITÀ			
A) patrimonio netto			
fondo dotazione	870.701,54	870.701,54	-17.706.878,19
riserve statutarie	20.658,28	20.658,28	0,00
fondo ammortamento	1.107.805,51	356.304,40	0,00
risultato economico portato a nuovo	-47.752.197,82	-53.811.104,76	
risultato economico d'esercizio	-6.058.906,94	3.671.411,16	-2.254.884,39
Deficit patrimoniale	-55.810.270,09	-51.387.357,82	-19.961.762,58
B) contributi in conto capitale			
C) fondi rischi e oneri			
D) trattamento di fine rapporto			
E) residui passivi			
debiti verso fornitori	5.664.027,92	5.808.266,39	5.005.970,67
debiti tributari	18.276.735,37	13.886.073,99	13.576.449,33
debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale	314.071,79	352.739,36	432.772,79
debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	9.224.730,01	8.295.438,62	8.295.438,62
debiti diversi	15.250.746,93	11.926.112,74	17.872.858,60
F) ratei e risconti			
Totalità passività	48.730.312,02	40.268.631,10	45.983.116,37
Totalità passivo e netto	-104.540.582,11	-91.655.988,92	-65.944.878,95

SITUAZIONE PATRIMONIALE	2009	2010	2011
ATTIVITÀ			
A) crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	306.706,92	306.706,92	306.706,92
B) immobilizzazioni:			
<i>immateriali</i>	6.973,01	18.050,00	15.037,91
<i>materiali</i>	1.734.728,33	80.519,00	76.514,35
<i>immobilizzazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	12.000,00
C) attivo circolante:			
<i>rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00
<i>crediti verso utenti, clienti, ecc.</i>	16.049.235,91	22.763.163,72	31.706.598,99
<i>crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici</i>	5.419.599,19	5.654.237,22	10.984.540,61
<i>crediti verso altri</i>	3.534.488,56	8.138.617,52	11.140.768,73
<i>attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>disponibilità liquide</i>	1.084.379,41	1.403.195,23	520.517,09
D) ratei e risconti:	0,00	0,00	0,00
Totale attività	28.136.111,33	38.364.489,61	54.762.684,60
PASSIVITÀ			
A) patrimonio netto			
<i>fondo dotazione</i>	-16.287.601,10	-14.155.554,31	-14.155.554,31
<i>riserve statutarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>fondo ammortamento</i>	0,00	0,00	0,00
<i>risultato economico portato a nuovo</i>			2.280.762,51
<i>risultato economico d'esercizio</i>	3.406.071,82	2.280.762,51	3.007.581,96
Deficit patrimoniale	-12.881.529,28	-11.874.791,80	-8.867.209,84
B) contributi in conto capitale			
C) fondi rischi e oneri			
D) trattamento di fine rapporto	2.226.014,84	1.887.439,37	2.223.671,26
E) residui passivi			
<i>debiti verso banche</i>	-	-	3.513.002,26
<i>debiti verso fornitori</i>	12.815.191,99	15.521.148,22	16.639.920,56
<i>debiti tributari</i>	435.069,33	500.514,48	1.426.785,66
<i>debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale</i>	1.541.693,37	2.313.686,79	2.977.573,62
<i>debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici</i>	8.295.438,62	8.295.438,62	13.612.497,63
<i>debiti diversi</i>	15.704.232,46	21.721.053,93	23.236.443,45
F) ratei e risconti			
Totale passività	41.017.640,61	50.239.281,41	63.629.894,44
Totale passivo e netto	-53.899.169,89	-62.114.073,21	-72.497.104,28

Tra le attività – mostrano le tabelle –, la parte più rilevante è costituita dai “crediti verso utenti e clienti”, in forte crescita nel triennio 2009-2011, raggiungendo nel 2011 la somma di € 31.706.598,99.

La posta “crediti verso lo Stato”, pressoché costante nel periodo 2007-2010, raddoppia nel 2011, attestandosi ad € 10.984.540,61.

La posta “crediti verso altri” si riduce nel 2007 rispetto al 2006, per aumentare nuovamente nel 2008, attestarsi nel 2009 ad € 3.534.488,56 e raddoppiare nel 2010 fino ad € 8.138.617,52, raggiungendo, infine, nel 2011, l’importo di € 11.140.768,73.

Le immobilizzazioni mostrano, al netto degli ammortamenti, un netto decremento negli esercizi 2010-2011. Al proposito, si evidenzia che al 31 dicembre 2011 la voce “terreni e fabbricati” (l’Ente è proprietario di tre immobili, in uso alle sedi di Bari, Potenza e Avellino, oltre che di un terreno in Avellino) presenta un valore netto contabile pari a zero, in quanto interamente ammortizzato. Dal 2009, nelle immobilizzazioni immateriali sono iscritte le concessioni e licenze del nuovo software gestionale. Nel 2011 si registrano immobilizzazioni finanziarie per € 12.000, relative a all’acquisizione del 20% del capitale sociale della Società Idroelettrica Meridionale s.p.a., società del Gruppo ICQ Holding s.p.a.. In realtà la società risulta costituita nell’aprile del 2006 e della partecipazione azionaria da parte dell’EIPLI – senza che nulla risulti a patrimonio – si fa già menzione nella relazione del Commissario al bilancio preventivo per l’esercizio finanziario 2009.

Le passività sono costituite principalmente da debiti, in andamento crescente, la cui composizione è riportata nella tabella che segue.

(in euro)

credитore	2007	2008	2009	2010	2011
banche					3.513.002,26
fornitori	13.886.073,99	13.576.449,33	12.815.191,99	15.521.148,22	16.639.920,56
fisco	352.739,36	432.772,79	435.069,33	500.514,48	1.426.785,66
ist. previd.		799.626,36	1.541.693,37	2.313.686,79	2.977.573,62
Stato	8.259.438,62	8.295.438,62	8.295.438,62	8.295.438,62	13.612.497,63
diversi	11.926.112,74	17.782.858,60	15.704.232,46	21.721.053,93	23.263.443,45
totale	34.424.364,71	40.887.145,70	38.791.625,77	48.351.842,04	61.433.223,18

Per quanto riguarda le altre voci del passivo, il “fondo indennità di anzianità” registra dal 2009 un notevole decremento, per effetto delle cessazioni dei rapporti di lavoro intervenute nel 2008. Da rilevare che non è iscritto nessun importo alla voce “fondo rischi e oneri”, circostanza che l’Ente ha ritenuto di giustificare – relativamente al bilancio 2011 – con la considerazione che, malgrado la cognizione dei contenziosi

in atto³⁵ facesse prevedere un rischio di indebitamento per circa € 49.277.000, non si era ritenuto di iscrivere tale somma in bilancio, non essendo stati, parimenti, iscritti potenziali crediti derivanti da contenziosi attivi per complessivi € 41.140.000.

Il patrimonio netto registra un ridimensionamento del deficit a partire dal 2008. Si noti, a questo proposito, che negli esercizi dal 2008 al 2010 il risultato economico portato a nuovo non è riportato in bilancio e che dal 2008 il fondo di dotazione assume valore negativo (passando da € 870.701,54 a - € 17.706.878,17), subendo oscillazioni nel 2009 e nel 2010. La documentazione unita ai conti e le relazioni del collegio dei revisori non forniscono specifici chiarimenti al riguardo.

³⁵ L'aggiornamento della situazione del contenzioso, riportata anche nel piano industriale 2011-2015, è stata presentata al Ministero vigilante nel novembre 2011.

5.7. Il piano industriale 2011-2015

Con decreto n. 1006 del 13 ottobre 2010, il Commissario straordinario ha approvato il “Piano industriale 2011-2015”, inviandolo al Ministero vigilante per l’approvazione.

Se ne forniscono di seguito alcuni dettagli, ricavati dal parere reso al Vigilante dal Collegio dei revisori³⁶.

Con riguardo al disavanzo, il piano valuta una esposizione massima di € 126.350.111 ed un valore liquidabile in € 86.109.045. Rispetto ai 100 contenziosi in atto, a fronte di un *petitum* complessivo di € 104.501.066, viene prospettato un piano di transazioni che ridurrebbero l’esposizione ad € 64.260.000.

Appare utile riportare il prospetto di suddivisione del debito, con la stima della esposizione massima e delle somme liquidabili.

<i>(in euro)</i>		
debito	valore max esposizione	valore liquidabile
contenzioso legale	104.501.066	64.260.000
residui correnti	528.415	528.415
debiti verso Ministero	3.500.000	3.500.000
disavanzo esercizi precedenti	9.655.724	9.655.724
debiti verso regione Campania	2.747.000	2.747.000
debiti fiscali	4.417.906	4.417.906
eventuali debiti su opere in corso	1.000.000	1.000.000
totale	126.350.111	86.109.045

Il Piano indica, quali fattori determinanti della riduzione del disavanzo, l’erogazione della somma, non ancora assegnata, di € 24,4 milioni di contributo straordinario previsto dalla L. 171/08 e la concessione di un mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti. Il contributo statale andrebbe in parte a coprire il disavanzo, in parte sarebbe utilizzato a copertura delle spese, previste in 9 milioni di euro, necessarie per il piano di manutenzione straordinaria delle infrastrutture.

Il fabbisogno finanziario restante dovrebbe essere coperto attraverso il cennato mutuo, da restituire in 30 anni, con un tasso di interesse valutato intorno al 5% su base annua. Al fine di ottenere tale finanziamento, il Piano esprime la necessità di “idonea garanzia a favore dell’Ente su mutuo a carico dello Stato italiano”, assicurando la copertura delle rate attraverso i ricavi di competenza.

³⁶ Verbali n. 2 del 5 dicembre 2011, n. 3 del 20 dicembre 2011, n. 4 del 4 gennaio 2012.

Il Piano afferma che, una volta recuperati i crediti e messe a regime le attività extra gestione istituzionale e le nuove attività (salti idrici, minieolico) – elementi non considerati nel calcolo della sostenibilità del finanziamento –, l’Ente si troverebbe, nel 2015, a disporre di circa 74 milioni di euro.

Per quanto concerne i costi operativi, essi sono così preventivati:

voce	stima	osservazioni	<i>(in euro)</i>
costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50.000 dal 2011 al 2015	in conto economico 2007-2011: 0	
servizi	1.629.000 fino al 2010	in conto econ. 2010: 4.520.523,89	
	700.000 dal 2011	in conto economico: 2.618.872,56	
godimento beni di terzi	3.387	in conto economico 2011: 819.907,56	
personale	7.316.320 dal 2011	in conto economico 2011: 8.030.790	
ammortamenti e svalutazioni	110.000 nel 2010	in conto economico: 48.842,54	
	900.000 dal 2011	in conto economico: 4.281.235,06	
oneri diversi di gestione	411.356 dal 2010	in conto economico 2010 e 2011: 0	

Relativamente agli oneri finanziari, il Piano indica che, a partire dal 2011, essi comprendono il rimborso del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, per un importo iniziale di € 3.238.452, che si incrementerà fino ad € 13.078.835 nel 2013 per scendere ad € 12.992.928 nel 2015. A tal proposito, si evidenzia come il conto economico 2011 riferisca tali oneri in € 199.394,81, non essendo stato tale mutuo ancora concesso.

Rispetto alle entrate, a fronte dei proventi per la fornitura idrica, si rileva un valore stimato per il 2011 (€ 16.476.268) inferiore a quanto effettivamente conseguito (€ 19.433.213,98).

Sulla scorta degli elementi come esposti e di quanto riportato nel bilancio di previsione 2012 – da cui emergerebbe che le transazioni formalizzate nel 2011 avrebbero comportato un abbattimento del debito potenziale dagli originari € 86.109.045 ad € 68.853.608, il Collegio dei revisori³⁷ ha ritenuto il Piano industriale (e in questo senso si è espresso con il Ministero vigilante) sostenibile al verificarsi delle seguenti condizioni: erogazione del contributo impegnato nel 2009 sul capitolo 7451 del bilancio del Ministero delle politiche agricole, concessione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti, piena e totale riscossione delle tariffe.

³⁷ Relazione in merito al piano di rientro ed al piano industriale trasmesso dall’EIPLI, approvata con verbale del 4 gennaio 2012.

6. Il contenzioso

La pesante situazione debitoria dell'EIPLI è maturata anche a causa della costante soccombenza nelle liti instaurate dalle imprese realizzatrici delle opere idriche trasferite all'Ente dopo la chiusura della Cassa del Mezzogiorno. Il contenzioso si configura quale aspetto determinante della realtà gestionale dell'Ente.

Come già ricordato, la finanziaria 2007 attribuiva al Commissario il compito di operare una cognizione della situazione debitoria, allo scopo di definire con i creditori un piano di rientro da trasmettere al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali perché potessero essere stabilite le procedure amministrative e finanziarie per il risanamento dell'Ente. Il Commissario ha provveduto a tale adempimento, trasmettendo al Ministero la cognizione della situazione debitoria alla data del 31 dicembre 2006, nei termini che di seguito si riassumono: a fronte di un debito accertato pari ad € 117.000.000, rispetto a quello, pari ad € 247.000.000 circa, risultante dalla mera cognizione delle richieste, si stimava possibile una complessiva definizione transattiva di tutte le posizioni debitorie sulla base dell'applicazione di criteri uniformi, per un importo pari a circa € 75.000.000.

Nel contempo l'Ente provvedeva ad inviare a tutti i creditori una proposta transattiva, ricevendo da parte dei creditori disponibilità tali – in ragione della certezza del recupero del credito, seppur decurtato, a fronte dell'alea della lite – da confortare l'ipotesi di possibile riduzione dell'esposizione entro i limiti suddetti.

I criteri generali della transazione, per tipologia di creditori, erano:

- con riferimento ai crediti dei dipendenti, rinuncia da parte di questi agli interessi legali ed alla rivalutazione monetaria maturati successivamente alla data di definitivo accertamento del credito, facendo salva la sorte capitale nonché gli interessi e la rivalutazione già maturati alla data dell'accertamento del credito;
- a favore dei creditori chirografari per debiti definitivamente accertati (debiti verso fornitori non contestati e debiti rivenienti da sentenze passate in giudicato), il pagamento di una somma variabile dal 50% al 60% della sola sorte capitale del credito totale, oltre interessi e rivalutazione monetaria a decorrere dalla data del 1° gennaio 2008;
- ai creditori i cui titoli fossero oggetto di contenzioso, ovvero in fase di precontenzioso, il pagamento di una somma variabile fra il 35 ed il 50% dell'ammontare del credito, eventualmente oltre interessi e rivalutazione monetaria a decorrere dalla data del 1° gennaio 2008.